



**LE
PRIME**
Rossella Battisti

Sonno

Studiando Fosse

Sonno, uno studio da Jon Fosse

Regia di Valerio Binasco

Scene, costumi e Luci di Laura Benzi

Con E. Campanati, G. Castrini, B. Cereseto,
V. Binasco, S. Bottini, C. Buttarazzi, L. Ferri,
L. Misrachi, S. Nomellini

Genova, Teatro della Tosse dal 21 al 30 aprile

Autore amato da Binasco, e non solo, per le sue atmosfere asciutte, scarne e rarefatte, il drammaturgo e romanziere norvegese viene scrutato nei suoi temi nevralgici in questo spettacolo fatto di personaggi-maschere senza nome. Tra poesia e spiritualità. Musicalità e silenzi.

Primi macchinari

Il senso di Castello

La Fabbrica del Senso Lato - Primi macchinari

PROgetto di e con Roberto Castello

Collaborazione musicale: Letizia Renzini, Stefano
Giannotti

Milano, PIM Spazio Scenico, via Tertulliano 68 info
e prenotazioni allo 02.54102612 - 23 e 24 aprile h.21

Esponente ribelle e originale di una corrente di danza ormai "storica" (quella derivata da Sosta Palmizi), Roberto Castello da anni è intento in sperimentazioni intelligenti e imprevedibili sul modo di essere-danzare. A volte un po' esoterico, sempre interessante.

Transiti

Passando per Roma

Transiti

Festival estemporaneo di spettacoli non previsti
a Roma fra teatro, danza, arti performative

Tra gli ospiti: Serena Sinigaglia, Carla Carucci,
Crasc, Cie Nuda Veritas, Teatro Instabile di Aosta,
Manna e Almerighi, C.T.I., Pisani e Luglio,
Teatro dei Limoni

Roma, Furio Camillo dal 19 al 25 aprile h.21

Centro nevralgico di quel che di emergente e vivace nasce a teatro, il Furio Camillo si apre a un festival singolare che si propone come "spazio aperto di attraversamento". In vetrina, compagnie e performer da tutta Italia che non hanno avuto però visibilità nella capitale.



Teatro Argentina Gabriele Lavia e Monica Guerritore in «Danza di morte» di August Strindberg

Danza di morte

Di August Strindberg

Regia Gabriele Lavia, trad. Chiara De Marchi

Con Gabriele Lavia e Monica Guerritore

Roma, Teatro Argentina, fino al 30 aprile

FRANCESCA DE SANCTIS

fdesanctis@unita.it

In una montagna di sabbia affondano divani, porte, un pianoforte e le vite di Edgar e Alice, sposati da 25 anni ma infelici da altrettanto tempo. La loro storia ce la racconta August Strindberg in *Dodsdansen* (che in italiano significa più o meno «danza mortale»), un atto unico scritto dal drammaturgo svedese nel 1900 in una sola settimana. E questo è il primo pregio dello spettacolo

che Gabriele Lavia porta in scena in questi giorni al Teatro Argentina di Roma (produzione Teatro di Roma e Compagnia Lavia Anagni): far parlare Strindberg, non troppo loquace sui palcoscenici italiani, ma molto amato dal regista milanese, che affronta per la quinta volta un'opera del drammaturgo. Stavolta Lavia sceglie di rappresentare un dramma che racconta le inquietudini dell'animo umano di una coppia, spogliata di tutto: sogni, carriere, sentimenti.

NAUFRAGI

Non poteva essere diversamente per il ritorno sulla scena, nove anni dopo il divorzio, della coppia Lavia-Guerritore, di nuovo insieme a teatro con un testo che in fondo parla anche di loro, almeno per un piccola parte. Forse è per questo che i due si muovono con disinvoltura nei panni di un uomo e di una donna disillusi dall'amore e dalla vita.

Ma in questo caso Edgar e Alice - lui un colonnello che non è mai riuscito a far carriera, lei una ex attrice che ho dovuto rinunciare a tutto per il matrimonio - sono a tal punto tormentati da giungere fin quasi ad una lotta omicida. E tra urla, grida, lotte i toni diventano grotteschi. Sorprende vedere che questa volta il carattere con più spigolature sia quello maschile. Manca qualcosa però in questa distesa di sabbia dove naufragano le vite dei due protagonisti: le scena di Alessandro Camera sono senza dubbio suggestive, ma restano immobili per tutta la durata della pièce che rischia a tratti di annoiare lo spettatore, concentrato a seguire le vicende di questa coppia sul palcoscenico senza via di fuga. ●

**UNA
COPPIA
ALLA
DERIVA**

**Gabriele Lavia e Monica Guerritore
di nuovo insieme in teatro
con «Danza di morte» di August Strindberg**